grandi caratteri d'oro, mescolati d'altri vaghi colori, abbraccia tutte le incombenze dell'impiego, che debbe da lui esercitarsi. Oltre la Patente poi gli viene anche spedito il *Kalaat*, da noi altrove già nominato, cioè una ricca sopravveste all'uso Persiano. A quelli, che sono promossi alle Dignità Militari, si manda una Scimitarra, ed un Pugnale tempestato di pietre preziose. Il nuovo beneficiato subito si trasferisce alla Corte, ed attende che il Re si mostri pubblicamente. Allora si getta tre volte alla Reale comparza con la faccia per terra; indi si alza, e va prendere possesso del luogo, che gli è dovuto nella Sala delle Audienze, o nella Stanza in cui si trattano gli affari dello Stato; giacchè ad ogniuno è destinato il suo sito, da dove nessuno debbe dispensarsi, se non in caso d'infermità, o quando così il Re comandi. Se qualcheuno incorre nella disgrazia del suo Sovrano, è subito privato della Carica, gli è ritolta la Patente, ed ha comando di non uscire di Casa fino ad altro ordine. Ma se non è convinto d'essere colpevole di mala amministrazione del sostenuto impiego, ottiene grazia per la intercessione di qualche amico di Corte, e fra due, o tre giorni si lascia vedere come nel tempo passato. Qualora per qualche delitto si debba far prigioniero alcuno de' Grandi, insieme con lui s'imprigiona tutta la sua Famiglia, e tutti i Congiunti. S'egli è veramente reo, è castigato con la confiscazione di tutti i suoi Beni, se prima non restituisce ad ognuno il mal tolto.

Il Primo Ministro di Stato è l'*Atamadoulet*; voce che